

COMUNE DI ACQUASPARTA

**ISTANZA DI
AUTORIZZAZIONE per POTATURA STRAORDINARIA ALBERI TUTELATI
IN ZONA NON AGRICOLA (Art. 13 della L.R. 28 del 19/11/2001 e s.m.i.)**

Il sottoscritto _____ nato/a a _____ il
____/____/____, residente a _____ prov. ____ in
via _____, C.A.P. _____,
C.F. _____ telefono _____ email _____
PEC: _____ in qualità di ⁽²⁾ _____, del terreno
situato nel Comune di ACQUASPARTA emi, loc.
_____ via/voc.
_____, foglio catastale n° _____, part. n° _____

CHIEDE ALLA S.V. IL RILASCIO DELLA AUTORIZZAZIONE PER

**L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI POTATURA STRAORDINARIA DA ESEGUIRSI AI SENSI DI
QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA DI SETTORE SUI SEGUENTI ALBERI**

Barrare la voce che interessa

n° _____ Specie _____ - CAPITIZZATURA - TAGLIO A SGAMOLLO

TAGLIO DI RIDUZIONE DELLA CHIOMA di oltre il 50% - TAGLIO rami diametro superiore 15 cm

n° _____ Specie _____ - CAPITIZZATURA - TAGLIO A SGAMOLLO

TAGLIO DI RIDUZIONE DELLA CHIOMA di oltre il 50% - TAGLIO rami diametro superiore 15 cm

A tal fine,

IL SOTTOSCRITTO,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

1) che l'autorizzazione viene richiesta per i seguenti motivi _____
_____;

2) che ha titolo alla presentazione dell'istanza in quanto ⁽²⁾ _____
del terreno sul quale sono radicati gli alberi in oggetto, e che è censito catastalmente al Foglio

_____ Particella/e _____ nel Comune di Acquasparta;

3) che il suddetto terreno sulla base del vigente P.R.G. è classificato / **non è classificato** (3) come zona agricola; (4)

4) che l'area oggetto della presente istanza è / **non è** (3) sottoposta a vincoli (5)

_____ ;
5) che l'area oggetto della presente istanza è / **non è** (3) interessata da atti autorizzativi edilizi validi alla data odierna (6) _____ ; 6) che

le operazioni di potatura verranno eseguite secondo le modalità previste dal R.R. 7/2002;

**ALLEGATI ALLA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER LA POTATURA STRAORDINARIA DI
ALBERI**

- n° 1 planimetria catastali 1:2000 con l'indicazione delle piante per le quali si richiede l'autorizzazione;
- ulteriore marca da bollo del valore di € 16,00 da allegare all'eventuale atto autorizzativo;
- ricevuta di pagamento euro 51,65 per istruttoria ordinaria, causale: *tariffa per pratica autorizzazione abbattimento/potatura alberi*

Dichiara, infine, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ACQUASPARTA, li ___/___/_____

Firma del/dei richiedente/i

RIFERIMENTI NORMATIVI

Allegato “U” al R.R. 7/02 – elenco specie arboree tutelate ai sensi della L.R. 28/01

Nome comune	Nome scientifico	Nome comune	Nome scientifico
Abete bianco	<i>Abies alba</i> Miller	Pino domestico	<i>Pinus pinea</i> L.
Acerο campestre	<i>Acer campestre</i> L.	Platano occidentale	<i>Platanus hybrida</i> Brot.
Acerο minore	<i>Acer monspessulanum</i> L.	Platano orientale	<i>Platanus orientalis</i> L.
Acerο del gruppo “opalo”	<i>Acer opalus</i> Auct.	Pioppo cipressino	<i>Populus pyramidalis</i> Roz.
Acerο riccio	<i>Acer platanoides</i> L.	Ciliegio spontaneo *	<i>Prunus avium</i> L.*
Acerο montano	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Cerro	<i>Quercus cerris</i> L.
Ippocastano *	<i>Aesculus hippocastanum</i> L. *	Cerrosughera	<i>Quercus crenata</i> Lam.
Carpino bianco	<i>Carpinus betulus</i> L.	Farnetto	<i>Quercus frainetto</i> Ten.
Carpino orientale	<i>Carpinus orientalis</i> Miller	Leccio	<i>Quercus ilex</i> L.
Castagno	<i>Castanea sativa</i> Miller	Roverella	<i>Quercus pubescens</i> Willd.
Bagolaro	<i>Celtis australis</i> L.	Farnia	<i>Quercus robur</i> L.
Cedri di specie varie	<i>Cedrus spp*</i>	Rovere	<i>Quercus petraea</i> Liebl.
Cipresso comune	<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Sughera	<i>Quercus suber</i> L.
Faggio	<i>Fagus sylvatica</i> L.	Sorbo montano	<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz.
Frassino maggiore	<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Sorbo degli uccellatori *	<i>Sorbus aucuparia</i> L.*
Frassino ossifillo	<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	Sorbo comune *	<i>Sorbus domestica</i> L.*
Noce *	<i>Juglans regia</i> L.*	Ciavardello *	<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz*
Maggiociondolo	<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Tasso	<i>Taxus baccata</i> L.
Gelso bianco	<i>Morus alba</i> L.	Tiglio selvatico	<i>Tilia cordata</i> Miller
Gelso nero	<i>Morus nigra</i> L.	Tiglio nostrale	<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.
Pino d'Aleppo	<i>Pinus halepensis</i> Mill.	Olmo montano	<i>Ulmus glabra</i> Hudson
Pino marittimo	<i>Pinus pinaster</i> Aiton	Olmo campestre	<i>Ulmus minor</i> Miller

Note esplicative sulle modalità di potatura degli alberi appartenenti alle specie protette

REGOLAMENTO REGIONALE 17 DICEMBRE 2002 N. 7

“Regolamento di attuazione della legge regionale 19 novembre 2001 n. 28”

TITOLO XII PROTEZIONE DEGLI ALBERI E DELLA FLORA SPONTANEA

Art. 106 (Norme per la potatura ordinaria e straordinaria)

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della L.R. 28/2001, è considerata **potatura ordinaria degli alberi** non ricadenti nei boschi e negli impianti di arboricoltura da legno: la rimozione di rami secchi o seccagginosi; La potatura dei rami eseguita secondo le norme previste dall'articolo 12 del presente regolamento; la potatura della chioma verde che preveda il rilascio di almeno il cinquanta per cento rispettivamente dei rami principali e secondari presenti;

2. Sono considerate **potature straordinarie**:

- la capitozzatura, consistente nel taglio della chioma di un albero, fusto compreso, ad una certa altezza da terra;
- lo sgamollo, consistente nel taglio di tutti i rami lungo il fusto principale, lasciando questo intatto fino alla sua cime;

altri interventi di riduzione della chioma.

3. Le potature ordinarie **sono consentite**, rispettando i periodi di intervento definiti nell'articolo 12, commi 1 e 2, e le tecniche di taglio definite nell'articolo 12, comma 3, del presente regolamento, purché non interessino rami di diametro superiore a quindici centimetri.

4. La capitozzatura e lo sgamollo **sono consentiti**, rispettando i periodi di intervento definiti nell'articolo 12, commi 1 e 2 e le tecniche di taglio definite nell'articolo 12, comma 3, del presente regolamento, esclusivamente per gli alberi appartenenti alle seguenti specie o varietà: **salici, gelsi, pioppi, olmo campestre, orniello e frassino ossifillo o a cipressi comuni e lecci mantenuti a siepe.**

5. Gli alberi censiti ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della L.R. 28/2001 appartenenti alle specie di cui al precedente comma 4 possono essere capitozzati o sgamollati previa autorizzazione rilasciata secondo quanto indicato nell'articolo 13 della L.R. 28/2001.

6. Altri interventi di riduzione della chioma possono essere autorizzati secondo quanto indicato nell'articolo 13 della L.R. 28/2001.

7. L'autorizzazione prevista ai commi 5 e 6 è rilasciata entro 90 giorni dalla richiesta ed è subordinata alla valutazione che gli interventi proposti non compromettono la stabilità e le condizioni fitosanitarie degli alberi interessati.

Art. 12 (Potatura e Spalcatura)

1. La potatura dei rami verdi delle **latifoglie è consentita da ottobre a marzo** e l'asportazione dei rami non deve superare il quarto inferiore della chioma verde;

2. La spalcatura dei rami verdi delle conifere **è consentita tutto l'anno** e l'asportazione dei rami non deve superare il quinto inferiore della chioma verde;

3. Per favorire una rapida cicatrizzazione della ferita i tagli devono essere tendenzialmente ortogonali all'asse del ramo, senza creare possibili ristagni d'acqua, ed eseguiti vicino al punto di inserzione del ramo sul tronco senza danneggiare il cercone (collare posto in corrispondenza dell'inserzione del ramo sul tronco). La corteccia non deve essere slabbrata e la superficie del taglio deve presentarsi liscia. Nel caso di potature su piante di castagno o cipresso affette da attacco fitopatologico è obbligatoria la disinfezione degli strumenti utilizzati nel passaggio da una pianta alla successiva;

4. I rami secchi possono essere asportati in qualunque periodo dell'anno e con le modalità esecutive di cui al comma 3;

5. Per la violazione alle prescrizioni del presente articolo si applicano le sanzioni di cui all'articolo 48, comma 9, lettera a), della L.R. 28/2001.